

# LETTERE & OPINIONI

LA LETTERA

## L'Italia è un paese "razzista", migranti e turisti sulle isole...

In questi giorni si moltiplicano gli sbarchi di migranti. Occasione ghiotta per la destra, un po' in difficoltà, per riprendere la parola, ma soprattutto si nota una condivisa preoccupazione, espressa anche da testate liberali e di "sinistra", per il rischio di contagi, come se i migranti per definizione fossero portatori di malattie. Una storia già vista che ci riguardava: anche noi tra '800

e '900 arrivando negli Usa, a New York, venivamo messi in quarantena, nell'isola di Ellis Island (...). In questi giorni ho visto quotidiani sbarchi di turisti che compiono il tour delle isole Egadi. Nell'arco di meno di un'ora 4 o 5 barconi stipati di persone seminude e sudaticce, con o senza mascherine, centinaia di turisti provenienti da tutta l'Italia che si muovevano su una piccola isola, con una sola strada di transito che porta a splendide calette: una situazione certamente a rischio, ma che dava la sensazione della ripresa del turismo! A nessuno veniva in mente di fare controlli sanitari, quei controlli ai quali invece sono sottoposti coloro che giungono da "altrove"...

● Marco Sansò

“BIELLA AL TEMPO DI GRETA

## Se il 'Tuff' è contro i boschi

Cosa vedete quando siete dinanzi a un bosco? Beh, dipende. Se lo osservate con una mentalità ecologica vedete un fantastico ecosistema in grado di riprodursi ed autoregolarsi assorbendo ogni anno miliardi di tonnellate di anidride carbonica, emettendo ossigeno e sottraendo una gran quantità di sostanze inquinanti e tossiche per l'uomo. Un recente studio dell'U.S. Forest Service dimostra che le piante prevengono nei soli Stati Uniti 670 mila episodi di sintomi respiratori acuti. D'altra parte l'OMS ha calcolato che l'inquinamento atmosferico causi ogni anno nel mondo 3,7 milioni di decessi.

Chi però guarda lo stesso bosco con una mentalità agro-commerciale vedrà una montagna di legname da abbattere per farne cippato. Lo vede cioè come un serbatoio di legna, di energia e naturalmente di... soldi. Ci ha pensato il Tuff, il Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali del 5 maggio 2018 a legittimare anche dal punto di vista legislativo questa visione dei boschi. Vi dice qualcosa il "5 maggio"? "Ei fu. Siccome immobile, dato il mortal sospiro...". Scritta da Alessandro Manzoni in onore di Napoleone,

l'incipit della celebre poesia potrebbe benissimo adattarsi alla sorte di molti dei nostri boschi. Data migliore del 5 maggio per legiferare in tema di taglio boschivo non poteva esserci. Immagino invece che in pochi abbiate mai sentito parlare del "Tuff"; è normale, si tratta di uno di quei provvedimenti che passano sottotraccia ma che in realtà hanno una grande portata sulla vita di ognuno di noi. In base al testo unico si considerano i boschi unicamente come risorse economiche da sfruttare fino all'osso, perlopiù per ricavarne legname ad uso energetico, anche per alimentare grandi impianti come il Mercure nel Parco del Pollino. I boschi secondo questa logica sono considerati non come ecosistemi autoregolanti e preziosi anche per l'umanità ma come sistemi artificiali, alla stregua di un campo, di una qualsiasi coltivazione.

Anche sul versante economico tuttavia si sono fatti conti senza l'oste. In ambito turistico oltre che ambientale i boschi sono preziose risorse; un bosco è affascinante e attraente anche dal punto di vista paesaggistico, anche prescindendo dalle funzioni essenziali di regolazione del clima, del ciclo dell'ossigeno,

della CO2, e dell'acqua, anche non considerando il fondamentale ruolo nella prevenzione della desertificazione e del dissesto idrogeologico. Quando tutti i boschi si saranno ridotti a spelacchiate distese di ceduo, quando le motoseghe avranno vinto la loro battaglia, quando i grandi boschi secolari saranno finiti in pasto alle caldaie, le aree che prima attiravano turisti proprio in funzione delle loro foreste, selve e boschi, ci rimetteranno di certo.

E' forse il caso di invertire la tendenza, vigilando su quel che accade nei nostri boschi, nel Biellese come nell'Italia intera prendendo anche spunto da Paesi come gli USA e l'Australia che hanno adottato la rewilding strategy lasciando che i boschi riconquistino l'ambiente senza che l'uomo ci metta mano. Tornando alla centrale calabrese Mercure si pensi che ogni anno 340 mila tonnellate di legna viaggiano su camion verso i forni all'interno del Parco del Pollino. Tutta quella legna arriva dai boschi della Calabria, regione nota per l'altissimo rischio di dissesto idrogeologico e desertificazione!

● Giuseppe Paschetto



“SCRIVI ALL'AVVOCATO

## Malpractice medica: i danni se il paziente muore

Da questa edizione, la rubrica "scrivi all'avvocato" del lunedì avrà un nuovo esperto legale che affiancheranno la storica curatrice, avvocatessa Laura Gaetani. Oggi tocca a Giulia Irenze che si occupa di responsabilità medico-sanitaria.

Se un paziente muore per effetto di malpractice medica ci sono diversi danni risarcibili: il danno subito dai congiunti per aver perso un proprio caro, ma anche i danni cd. terminali patiti dal paziente stesso dopo l'errato intervento medico e sofferti fino al momento della morte.

I congiunti del paziente possono infatti agire a nome proprio contro l'ospedale per lesione del rapporto parentale, bene costituzionalmente garantito.

Ma anche il paziente stesso, vittima diretta di malpractice medica, può subire un danno biologico e morale che scaturisce dall'errato intervento sanitario e che si protrae fino al momento del decesso: questo danno, morendo, si trasmette agli eredi.

Si tratta, infatti, di un danno non patrimoniale trasmissibile per successione ereditaria che consta di due profili:

quello biologico che dà luogo al cd. "Danno terminale" e quello morale che consiste nel cd. "Danno catastrofale". Si tratta di due componenti distinte e autonomamente liquidabili.

Il danno "terminale" è un danno biologico alla salute che, per quanto concerne la monetizzazione, viene considerato come un'invalidità temporanea totale, massima nella sua intensità, tanto che la lesione alla salute è così grave da esitare nella morte. Per la liquidazione si fa riferimento alle apposite tabelle elaborate dal Tribunale di Milano proprio con riferimento al danno terminale.

Il danno "catastrofale" o da "lucida agonia", invece, è un danno morale che incide sulla psiche e che consiste nella profonda angoscia patita da un paziente, lucido e cosciente, per aver percepito l'aggravamento delle proprie condizioni e l'inesorabile morte imminente. Se un paziente è in coma, dunque, non ci sarà il danno da lucida agonia proprio perché il soggetto in coma non è in grado di percepire la propria condizione.

● Giulia Irenze  
lettere@ecodibiella.it

ESPERTI SU CIRIO

## Noi più pericolosi dei migranti per Covid

Ecco nostre considerazioni sulla dichiarazione del presidente Cirio sull'arrivo di migranti in Piemonte. Evocare il rischio di contagio da Covid per ridurre l'assegnazione di migranti al Piemonte è fuorviante e scorretto. Come medici, senza voler entrare nel merito di scelte politiche, ci piacerebbe vivere in una regione che conosce, e ha tra i suoi valori più forti, la solidarietà nei confronti delle persone fragili.

La realtà è che il tasso di positività al Covid tra i migranti è intorno all'1,5%. Ogni migrante che giunge in Italia è sottoposto a tampone e posto in isolamento se positivo e in quarantena se negativo. Prima di essere trasferiti e distribuiti tra le regioni, sono sottoposti a test sierologico. All'arrivo a Torino sono nuovamente sottoposti a tampone e posti in isolamento fino a quando giunge il risultato.

Per tutti questi motivi, i migranti irregolari sono forse le persone più controllate e l'ultimo problema nel contenimento della pandemia. Forse siamo più "pericolosi" noi due, veri piemontesi, che non abbiamo fatto né tampone, né sierologico.

● Guido Giustetto - Paolo Vineis  
Rispettivamente presidente Ordine dei Medici di Torino e Imperial College London



World@News dai Biellesi nel Mondo  
a cura di ROBERTO AZZONI

USA

## Il caso "Revel": così NY ha chiuso coi motorini



NEW YORK Giusto la scorsa settimana vi stavo raccontando di "Revel" la società che in una decina di città d'America (inclusa New York dove esordì) mette a disposizione di utenti registrati e patentati come il sottoscritto, scooter elettrici pratici e comodi, per muoversi in libertà per la metropoli (con costi molto bassi).

Come sempre per molti che apprezzano il servizio ci sono le mele marce che non rispettano le regole e siccome l'America è un luogo assurdo (dal punto di vista normativo, e non solo...) ecco che la società Revel, a New York viene accusata di offrire un servizio che non è sicuro... una dozzina di persone a bordo degli scooter hanno denunciato Revel, perché vittime di incidenti più o meno gravi e un paio di loro ora sono morte. Le denunce puntano il dito contro il fornitore dei mezzi a mio avviso totalmente estraneo a tali responsabilità. E' come se affittando un'auto si avesse un incidente e si denunciasse per responsabilità chi ha affittato l'auto.

Purtroppo però mi tocca ripetere che gli Stati Uniti sono un posto assurdo dal punto di vista normativo ed ora risulta che Revel, solo a New York, da

mercoledì, ha dovuto sospendere il servizio, per questioni legali.

Motivo reale? Il fatto che gli utenti poco capaci o irrispettosi delle norme del codice della strada (incluso l'uso del casco in dotazione con gli scooter) abbiano avuto incidenti e abbiano citato Revel come "non capace" di far rispettare le norme di sicurezza: l'assurdo che prende forma.

Tu noleggi uno scooter perfettamente funzionante, non metti il casco che ti rendo disponibile, hai un incidente perché sei incapace di guidare (sebbene tu mi abbia confermato che sei in grado), oppure colpisci o sei stato colpito da un veicolo terzo e citi Revel come responsabile? Ebbene sì: benvenuti in America.

Ora Revel dichiara che "sta rivedendo le norme d'uso" per cercare di rinforzare la responsabilità dei conduttori, ma la partita è persa, perché il servizio è sospeso nei mesi di maggior uso (estivi) e con l'arrivo di settembre (perché queste beghe legali vanno sempre per le lunghe) poi calerà l'uso degli scooter e con l'autunno sicuramente arriverà il freddo e Revel avrà pochissime richieste d'uso.

Il sindaco di New York dice che Revel ha fatto la cosa giusta sospendendo il servizio, commentando: «Nessuno dovrebbe sviluppare affari su basi che non badano alla sicurezza... e non permetteremo loro di operare sin tanto che non siamo certi che lo facciano in piena sicurezza»... ora io dico: gli scooter sono perfettamente funzionanti e sicuri, è la politica americana che pur di dimostrare all'opinione pubblica d'agire, censura un business perché alcuni utilizzatori degli scooter hanno avuto incidenti. Seguendo la stessa logica, posti i ciclisti morti noleggiando le bici della città di New York anche quel servizio dovrebbe essere sospeso: ma essendo le bici "della città di New York" la regola non vale... i famosi due pesi e due misure.

● Emilio Paschett

ITALIA

## Informazione, non sono d'accordo col presidente



MILANO Per una volta non sono d'accordo con un'affermazione del Presidente della Repubblica. Capita di rado, molto di rado. Ma in questo caso non posso allinearli al suo alto senso di responsabilità istituzionale e al suo proverbiale equilibrio e buon senso. Sergio Mattarella nei giorni scorsi ha affermato (lo riporto integralmente, e col dovuto e dovuto rispetto): "Il mondo dell'informazione è stato interpellato dal virus e ha dato prova di esser stato al servizio dell'interesse generale e dei cittadini. Un ruolo di grande rilievo nel contrastare la pandemia. Un'opportunità forse inattesa che rilancia il ruolo del giornalismo. Ruolo opposto alle fabbriche della cattiva informazione, delle fake news. L'informazione professionale e di qualità è stata riconosciuta dai cittadini". "Le fake news - notizie contraffatte - sono, normalmente, il prodotto di azioni malevole, abitualmente anonime, concertate allo scopo di ingannare la pubblica opinione, contando sull'effetto moltiplicatore del web e sulla assenza di sanzioni che caratterizza un mondo privo di responsabilità definibili. La pretesa di un "non luogo", come il web è stato chiamato, dove ci si può permettere di propalare presunti fatti, falsati o inesistenti, senza alcuna sanzione. Esattamente l'opposto - ha ribadito - dell'informazione professionale che prevede anche sistemi di sanzioni puntuali". Grazie Presidente per aver elogiato la funzione del giornalismo. Purtroppo però, dati alla mano, il mondo dell' "informazione seria" non ha invertito il suo declino grazie al covid. Forse nel primissimo periodo l'opinione pubblica è andata a cercare informazioni serie, per capire meglio cosa stesse succedendo con 'sta storia della pandemia. Ma dopo qualche settimana si è tornati esattamente dove eravamo. E' evidente che il Presidente della Repubblica questa cosa non la può dire.

● Luciano Clerico

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE

ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it

SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it

CRONACA VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it

ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it

PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.lucan@ecodibiella.it

CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA

Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl

Via Merula, 1 - Novara

PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI

AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO

DIRETTORE EDITORIALE ANDREA MOGGIO

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblicita.it

STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2. Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro €1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

NECROLOGIE:

Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80

a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di

rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.